



I dialoghi di Gabriella

La mostruosità della guerra in un film di Jean Dewever

«Gli onori della guerra» tratta di un episodio della lotta contro i tedeschi, ma potrebbe essere ambientato in Indocina e in Algeria

PARIGI, 2. — Un lungometraggio presentato a Cannes fuori gara, opera prima di Jean Dewever, ha rappresentato la Francia al recente festival di San Sebastiano. Per l'autore è stato un onore ben meritato, poi il film se non perfetto, testimonia di un'originalità, di una freschezza di visione, d'un coraggio che non sono qualità comuni.

L'opera si intitolò *Gli onori della guerra*, ed è la storia di un uomo che ama la vita d'un amore folle, esigente, senza concessioni, d'un amore sensuale sino a divenire selvaggio. Un film che denuncia la guerra con gli stessi mezzi per dimostrarci con più evidenza la decisione, la mostruosità, l'ambiguità nell'apparente benevolenza di un giorno di truce.

Un piccolo villaggio della Francia, nell'agosto 1944, trasformato in terra di nessuno, occupato da una compagnia tedesca sul punto d'evacuarsi, il paese mentre i partigiani li osservano, rinchiusi nella chiesa. Forse non accadrà niente, sotto il sole torrido che lucida un non mancherà di un colpo di fucile verrà tirato, se «l'onore della guerra» non deciderà diversamente e non interverrà in modo il falso mesalliance. Il film è un'opera d'arte, di un'insospettata purezza, collocandosi dal punto di vista dei due gruppi opposti. Di questo suo primo lungometraggio per il quale l'auto-

Reso noto l'elenco dei prescelti

Quattro film italiani alla Mostra di Venezia

Sono «Banditi di Orgosolo» di De Seta, «Il brigante» di Castellani, «Vanina Vanini» di Rossellini, «Il Giudizio Universale» di De Sica

VENIZIA, 2. — Ecco l'elenco dei film che saranno proiettati in concorso alla ventiduesima edizione della Mostra di Ario Cinematografica di Venezia:

- 1) L'ANNÉE D'AFRIQUE di MERLENDAD di Alain Tesnats (Francia);
- 2) BANDITI DI ORGOSOLO di Vittorio De Seta (Italia);
- 3) BRIDES TO THE SUN di Etienne Perier (USA);
- 4) IL BRIGANTE di Renato Castellani (Italia);
- 5) LA CARRIERA DI DIMA GORIN (USSR);
- 6) I FILLES AUS JEUX D'OR di Gabriel Abbecco (Francia);
- 7) IL GIUDIZIO UNIVERSALE di V. De Sica (Italia);
- 8) KDE REKY MAJI SLUNGE («Il giorno quando l'altro fuor») di Vlastislav Krška (Cecoslovacchia);
- 9) SAMSOON («Samsone») di Andrzej Walda (Polonia);
- 10) SUMMER AND SMOKE di Peter Glenville (USA);
- 11) TU NE TUERAS PAS di Claude Autant Lara (Svizzera);
- 12) VANINA VANINI di Roberto Rossellini (Italia);
- 13) VICTIM di Basil Dearden (Gran Bretagna);
- 14) YOHIMBO di Akira Kurosawa (Giappone).

La commissione di selezione formata dai signori Domenico Mecelli (presidente), Carlo Bo, Luigi Chiarini, Piero Gadda, Gianni Maria Verdine, Gino Venturi, Enzo Cuccia (segretario) ha segnalato inoltre alcuni film di particolare interesse da includere nella sezione informativa per completare il panorama della attuale produzione mondiale.

Un festival a Pola

POLA, 2. — La città balneata, regista jugoslavo Velko Bulaja, ha avuto caloroso successo di pubblico e di critica alla serata inaugurale dell'ottavo Festival del Film Nazionale Jugoslavo di Pola. Il film è a carattere politico-sociale ed analizza la trasformazione delle masse artigiane jugoslave in categorie lavorative industriali.

L'ambiente del film è di grande altorieno di Zvonica in Bosnia. L'altorieno è posto dagli stessi operai ed il dramma consiste nel confronto di forze tra quanto vorrebbero una più elevata ripartizione degli uti, con i soli d'industria e quanti intendono potenziare gli impianti con l'acquisto di nuovi macchinari.

Al Festival Nazionale di Pola saranno presentati 16 film jugoslavi già selezionati tra una congrua produzione.



Gilda Garza è arrivata al cinema per via scenalutaria. Si è presentata in un contratto di lavoro per il film «Vanina Vanini» di Roberto Rossellini. Gilda aveva già fatto una partecina in «Ereole al centro della terra».

Sei nuove annunciatrici scelte per la TV

Sei, a tutt'oggi, sono le ragazze prescelte dalla TV per il corso di annunciatrici, che si svolgerà dal 21 agosto presso il centro televisivo di via Teulada.

Ecco i nomi: Gabriella Antonelli, 22 anni, genovese; Gabriella Antonelli, 21 anni, vicentina; Maria Grazia Pochetti, 21 anni, breseiana; Bianca Maria

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario Corso estivo di ripetizione

14.30 Classe prima:
Lezione di francese
Lezione di matematica
Lezione di economia domestica

15.40 Classe seconda:
Lezione di matematica
Lezione di calligrafia
Lezione di italiano
Lezione di disegno ed educazione artistica

17.05 Classe terza:
Lezione di matematica
Lezione di musica e canto corale
Lezione di italiano
Lezione di economia domestica

18.30 LA TV DEI RAGAZZI
In vacanza con Silvio Ghigi
Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine

Anna Magnani girerà un nuovo film in America



HOLLYWOOD, 2. — Anna Magnani tornerà, dopo vari anni, a partecipare ad un film americano. Ella ha telegrafato al produttore Jerry Wald la sua accettazione della parte offerta nel film *La ragazza perduta*, che verrà diretto da Jack Clayton.

La Magnani avrà la parte di direttrice di una compagnia di varietà che accoglie una ragazza, dopo che essa ha abbandonato la famiglia e la sua vita, per seguirlo in un momento di crisi.

Le avventure di Nanette

Ieri sera è andata in onda la selezione dell'opera. Nanette, che ha incassato un milione di spettatori, è un vecchio genere di spettacolo.

L'opera sembra aver ritrovato sul tele-schermo la sua seconda giovinezza, il populissimo genere di spettacolo di un tempo in cui una società di musicisti, grazie alla invenzione di una formula identica dal regista Vito Molinari, si sviluppa con una sollecita e una marcia spettacolare che la rendono popolare e divertente per una larga parte dei telespettatori.

L'idea di Molinari di «selezioni» è un'idea di grande originalità, in cui i brani essenziali dell'opera, sfondando tutto quanto può fallire l'azione scenica, vengono riproposti in un ambiente più moderno e più attuale, e che alla TV, oltre che per rendere il massimo «televisivo» lo spettacolo, anche perché permette una facile misura di quelle situazioni che forse non si considerano ai nostri padri e non l'opera come uno spettacolo non per educando. Con le intricate vicende narrazioni dei personaggi «canto in ordine» e «canto in parte» e «canto in tutto», che alla fine, si ha l'impressione che in fondo l'onore di tutti sia rimasto intatto.

L'autore dell'opera, di cui si accerta che è un grande operai di vari decenni, autorizzando alle opere di gusto tradizionale come No, no, Nanette delle commedie musicali, tipicamente americane, e uno dei più fortunati musicisti di Broadway. Proprio nei palcoscenici di Broadway, nel 1900, ebbe il suo debutto *No, no, Nanette*, ma con gli anni, l'opera fu cancellata dalla scauderata Nanette non hanno nulla in comune. L'intercambio di quello dei più tradizionali operai europei, e ci si accorge che è un grande lavoro di ricerca, e che quello in «USA» solo perché il successo di quei principi è di quelle bellissime e misteriose donne più o meno perdute che non mancano mai nelle opere del nostro vecchio continente. Vice

Suoni e rumori in libertà scambiati per composizioni

Beffa della BBC ai critici inglesi

Il parere di alcuni musicisti italiani

F. ammissibile che un critico qualificato scambi per una composizione musicale, un rumore di un motore di un aereo, un suono di un'automobile. Questa domanda, supposta dalla elezione beffa usata dalla BBC agli amatori di musica britannica, sta a dimostrare che un critico di questa natura, che si trova a trovarsi in una situazione di questa natura, è un critico che non ha mai studiato la musica.

Il maestro Edebrando Passafiume ha risposto molto brevemente: «L'errore nel quale sono caduti i critici non mi maraviglia. Dato il modo in cui si è svolta la musica oggi, tutto è possibile».

Di diverso parere è il dimostratore del maestro Giovanni De Biasi, che ha trascritto la sua risposta a Capri. «C'è un'idea di un critico di questa natura, che si trova a trovarsi in una situazione di questa natura, è un critico che non ha mai studiato la musica».

Il maestro Edebrando Passafiume ha risposto molto brevemente: «L'errore nel quale sono caduti i critici non mi maraviglia. Dato il modo in cui si è svolta la musica oggi, tutto è possibile».

Concerti-Teatri-Cinema

«Turandot» questa sera alle Terme di Caracalla

Oggi alle 21. ultima replica della «Turandot» di G. Puccini (trapp. n. 20), diretta dal maestro Sulpizio Amadio e interpretata da Lilie Synek, Gastone Lima, Mafalda Micheliuzzi e Vito Tosti. Maestro del coro Giuseppe Cone.

Domenico ripeto e sabato, alle 21, replica del «Mellstuf», di J. Strauss, diretto dal maestro Vincenzo Bellezza. E in preparazione «Madama Butterfly» di G. Puccini.

TEATRI
ALICCHINO: Riposo.
ARLECCHINO: Riposo.
GIULIO: Riposo.
PAPA: Riposo.
DIO: Riposo.
LA DOLLA: Riposo.
LA DOLLA: Riposo.
LA DOLLA: Riposo.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo
TEATRO
● Abington: La ragazza di Sofia, con interpreti da Salvo Randone al Teatro Romano di Ostia Antica.
CINEMA
● «Missa di guerra e di pace» film documentario sulla vita della capitale sovietica al Corso.
● Per chi suona la campanella, con interpreti da Cooper da un libro di Hemingway sulla guerra in Spagna, con interpreti da Giulio, Giuseppe, Giuseppe.

CONCERTI
BASILICA DI MASSENZO: Domenica alle 21.30 concerto di Donata Costantini, con il coro della Cappella di S. Maria della Madonna, con il coro della Cappella di S. Maria della Madonna, con il coro della Cappella di S. Maria della Madonna.

ATTRAZIONI
FOHO ROMANO: Tutte le sere alle 21.30. Tranne il martedì e il venerdì. Il Foro Romano e l'Arco di Costantino. In occasione dell'inaugurazione di un spettacolo di musica di alto livello, con interpreti da Giulio, Giuseppe, Giuseppe.

CINEMA-VARIETA'
Alhambra: I canadesi, con Robert Ryan e rivista.
Alibi: Chiusura.
Alibi: Chiusura.
Alibi: Chiusura.

CINEMA
PRIME VISIONI
Adriano: I satelliti contro la terra.
America: La corazzata deve tornare.
Appio: I gladiatori di Edgar Wallace.
Arlecchino: Chiusura.
Arlecchino: Chiusura.
Arlecchino: Chiusura.

Le prime
CINEMA
Tutti pazzi in coperta
E' uno di quei prodotti che Hollywood, con testardità e sterile perseveranza, continua a stampare, riuscendo a celare le piatte e faccendose paragoni, e tempi in cui la cinematografia americana si poteva mettere insieme pacifico e d'alto livello insieme film d'intrattenimento. La farsella, firmata dall'instantabile Norman Taurog, ha un intreccio pretestuoso, che serve a dare sfogo alle impennate canore delle stucchevoli Pat Boone, alle prese con una veziosa giornalista e con un capitano rimbosco. Come ogni pellicola d'ambiente militare-marinare, anche questa si concede il lusso di regalare qualche trovata divertente: le parentesi di buonumore purtroppo sono rare. Vice

ACQUE ALBULE BAGNI di TIVOLI
Terme della salute e della bellezza, oasi di frescura a 20 minuti da Roma sulla Via Tiburtina.

AVVISI ECONOMICI
CANTIERI SOCIETA' L. 30
PRESTI...
CANTIERI SOCIETA' L. 30
PRESTI...
CANTIERI SOCIETA' L. 30
PRESTI...